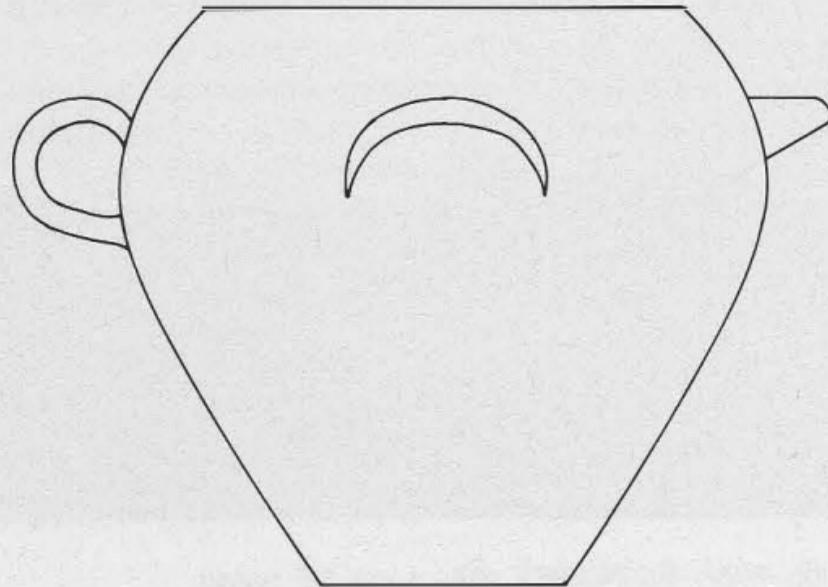


### MORATICA (Sorgà - Verona)

Nel febbraio del 1938 vennero trovate due tombe ad inumazione in una cava di sabbia di proprietà del sig. Lombardi Alfonso (Archivio Soprintendenza, n. prot. 3951,3982). Esse vennero scavate dall'ispettore onorario Umberto Murari Bra, che ha steso un'accurata relazione.

A 70 cm di profondità dal piano di campagna, in uno strato argilloso, sovrastante lo strato sfruttato come cava di sabbia, si rinvennero due scheletri intatti, paralleli, senza alcun segno di combustione e senza residui di rogo. Fra i piedi di uno dei due scheletri vi era un piccolo vaso chiuso da una ciotola posta superiormente, non come coperchio, bensì con la parte cava verso l'alto. Il vaso non conteneva che terra e piccole radici. La ciotola andò subito in frantumi e il vaso, lasciato in consegna al proprietario del fondo, è attual-



mente irreperibile. Il disegno è ripreso da una fotografia e da uno schizzo del sig. Murari Bra.

Il tipo di sepoltura ad inumazione con corredo di un piccolo vaso richiama uno dei riti funebri documentati nella necropoli di Povegliano (PELEGRINI 1878, pag. 18); in quest'ultima necropoli vi erano inoltre tombe ad inumazione senza corredo (PELEGRINI 1878, pag. 20), cosa che corrisponde al rito dell'altra sepoltura di Moratica.

Il vaso è del tipo ovoide con un'ansa a nastro verticale posta sulla massima espansione. Diametralmente opposte al manico si trovano tre bugne troncoconiche, mentre sugli altri lati del vaso si trovano, con disposizione simmetrica, due false prese lunate. Il diametro dell'orlo del vaso è di 10 cm, l'altezza è di 12 cm.

La forma si avvicina al tipo A di M. Lonato e al tipo C di Pietole Virgilio nella definizione di Peroni (PERONI 1963, pag. 84,87), dai quali però è distinta per la mancanza di gola sotto l'orlo. La decorazione a bugne si trova su ume di M. Lonato, (PERONI 1963, tav. XVIII, 3), mentre quella a false prese lunate è comune alle ume di M. Lonato, di Pietole Virgilio e a quelle dell'orizzonte più antico di Bovolone.

Tutti questi elementi concorrono per un'attribuzione delle tombe di Moratica alla media età del Bronzo e appare molto probabile un inquadramento nella facies di Povegliano.

Purtroppo mancano raffronti diretti con la ceramica di Povegliano che, come è noto, risulta completamente dispersa, né è più possibile attribuire a questa facies l'urna e il vasetto di Ponte Molin (PERONI 1963, tav. IV, 3-4), che sembrerebbero appartenere invece alla fine dell'età del Bronzo.

L. Salzani

#### BIBLIOGRAFIA

- PELEGRINI G., 1878 - **Di un sepolcro preromano scoperto a Povegliano Veronese.** Mem. Acc. Agr. Arti e Comm. di Verona, vol. LVI.
- PERONI R., 1963 - **L'età del Bronzo media e recente tra l'Adige e il Mincio.** Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona, XI.